

## FONDAZIONE MANTOVANA ONLUS

# Contrastare l'abbandono scolastico

È l'obiettivo del progetto "Non uno di meno - La scuola senza cattedra"

Presentata a Mantova  
l'iniziativa dell'impresa Sociale  
"Con i bambini"

Contrastare un fenomeno come quello della dispersione e dell'abbandono scolastico, divenuto ancora più pressante in seguito alle difficoltà che il sistema scolastico ed educativo si è ritrovato ad affrontare durante la pandemia. È lo scopo di "Non uno di meno - La scuola senza cattedra". Nato per iniziativa dell'Impresa Sociale "Con i bambini", grazie al bando "Un passo avanti", intende porre attenzione alle povertà educative e alle situazioni di fragilità in grave aumento a tutti i livelli. Questo grazie ad un approccio pragmatico, che coinvolge non solo il territorio mantovano ma anche le province di Brescia e Cremona. Attraverso la co-pro-

gettazione e la creazione di reti territoriali è possibile "non lasciare indietro" i bambini che faticano a tenere il passo per arrivare tutti insieme al traguardo, ciascuno con le sue competenze e capacità.

I destinatari di questa iniziativa sono i ragazzi nella fascia di età 14/17 anni, emblematica sia per gli apprendimenti cognitivi sia per le appartenenze e l'integrazione alla comunità, elementi fondanti la cittadinanza e la coesione sociale. Coinvolte le province di Mantova, Cremona e Brescia, che stanno collaborando su diversi fronti. La finalità è duplice: costruire una cultura pedagogica comune per il contrasto della dispersione scolastica e rinforzare la capacità di pensare la rete, pensarsi in rete e operare in rete, visto che l'obiettivo, di ampio respiro

sociale, non può necessariamente coinvolgere solo le realtà scolastiche. Come perseguire queste finalità? Le linee d'intervento previste sono tre: creare delle unità didattiche strutturate in forma di laboratorio per i ragazzi a rischio abbandono, crearne altre finalizzate all'apprendimento di un mestiere per i ragazzi che hanno già abbandonato e altre ancora con un indirizzo artistico-espressivo.

I numeri dell'iniziativa? Nei tre territori si conta di raggiungere con le azioni di progetto 1.916 minori, di cui 600 direttamente. Dati che sicuramente, avendo il progetto radici precedenti alla crisi, andranno rivisti al rialzo in seguito alla pandemia. La durata è quantificata in 30 mesi, con il coinvolgimento di 53 partner tra pubblico e privato.

Il progetto è stato presentato lo scorso 10 novembre all'Auditorium della Camera di Commercio di Mantova, nel contesto di un seminario a tema in cui sono intervenuti alcuni dei principali attori dell'iniziativa, tra cui il presidente di Fondazione Cariplo Giovanni Fosti.

### INTERVENTO DI GIOVANNI FOSTI,

### presidente di Fondazione Cariplo

La povertà sta aumentando, in molte forme: povertà alimentare, digitale, energetica, culturale. Oltre 2 milioni di famiglie in Italia non hanno accesso a beni e servizi essenziali e questo colpisce soprattutto i più giovani: i minori in povertà assoluta sono infatti passati da 375.000 nel 2005 (3,9%) a più di 1,3 milioni nel 2020 (13,5%). La povertà materiale è legata a doppio filo alla povertà culturale ed educativa: si tratta di condizioni che si alimentano a vicenda. In regione Lombardia già prima della pandemia, 70.000 studenti presentavano significative perdite di apprendimento: circa 50.000 di loro provenivano da famiglie con uno status socioeconomico basso e non raggiungevano il livello minimo di competenze in italiano e matematica. I risultati dei test Invalsi 2020/21 mostrano risultati di circa il 17% più bassi per gli studenti che provengono da un contesto di fragilità. Il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce, in cui la condizione socio-economica della famiglia di origine è un fattore determinante, è un fenomeno altrettanto preoccupante. Per tutti questi ragazzi il rischio è di vedersi precluse opportunità di crescita e di espressione del proprio potenziale, venendo condannati a una



Peso:66%

povertà di futuro. Per la società e per il paese, è evidente lo spreco di talento e di energia. Questa disuguaglianza è quindi una ingiustizia inaccettabile per coloro che ne soffrono, e una perdita per la collettività: per guardare al futuro abbiamo infatti bisogno di tutte le energie e di tutto il talento che le persone possono esprimere, perché le comunità, le imprese e le istituzioni di domani saranno lo specchio delle persone che le animeranno. L'investimento sulle persone diventa quindi una priorità chiave su cui tutti i soggetti coinvolti - comunità, istituzioni, imprese - devono convergere facendo rete, lavorando insieme e sperimentando modi nuovi per attraversare la grande trasformazione che ci troviamo ad affrontare. "Non uno di meno" è un titolo perfetto per esprimere l'idea che non possiamo permet-

tere che nessuno resti escluso dalle possibilità di apprendimento e crescita. Come Fondazione Cariplo sosteniamo il Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile - che dal 2016 ad oggi ha permesso la realizzazione di 85 progetti nel territorio di Fondazione (Lombardia, Novara e VCO) - e stiamo lavorando attivamente per supportare i territori in progetti che agiscono su questo tema. In particolare, insieme all'Impresa **Sociale Con i Bambini**, abbiamo promosso interventi "di sistema" nelle 3 province più colpite dalla prima ondata della pandemia (Bergamo, Brescia e Lodi) su progetti di contrasto alla povertà digitale, per un investimento di 6 milioni di euro. Insieme a Università Bocconi e Bicocca stiamo avviando un altro intervento di contrasto al digital divide e al learning loss: il pro-

getto TOP - Tutoring Online Program, che prevede distribuzione di pacchetti digitali e soprattutto un tutoring per i ragazzi delle medie svolto da studenti universitari. Per affrontare le grandi sfide, e per non escludere dal futuro la componente più fragile delle nostre comunità è fondamentale essere sempre più capaci di far convergere risorse, competenze ed energie sulle questioni principali: il progetto "Non uno di meno" è un esempio di questa visione e di questo metodo.



Uno dei laboratori professionali previsti dal progetto 'Non uno di meno'



Giovanni Fosti  
Il presidente di Fondazione Cariplo



Peso:66%